

VOLONTARIATO IN SICUREZZA

**Estratto Documento di Valutazione dei
Rischi (DVR)**

**Ven. Confr. Misericordia
Montelupo**

Sede Operativa

via Giro delle Mura, 27 - 50056
Montelupo Fiorentino

info@misericordiamontelupo.it

Dott. Giacomo Gronchi

Psicologo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Tel: 346 02 99 097 Mail: g.gronchi@libero.it

DESCRIZIONE ATTIVITA'

La Ven. Confr. di Misericordia Montelupo Fiorentino è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Regionale Associazioni di Volontariati (iscrizione numero 499 del 07/07/1987).

Ha personalità giuridica dal 16/09/1993.

L'Associazione è convenzionata con il Servizio Sanitario della Regione Toscana ed i suoi obiettivi sono indicati nel proprio Statuto.

Questa Associazione si occupa di emergenze sanitarie con personale qualificato abilitato al soccorso. Sulle ambulanze di soccorso o assistenza sanitaria sono presenti minimo tre volontari (1 autista e 2 soccorritori).

Ogni equipaggio è rappresentato da un capo equipaggio che coordina gli interventi di soccorso e l'assistenza all'infortunato.

L'autista gestisce le comunicazioni radio e telefoniche con la sede e la centrale del 118.

Inoltre, l'Associazione svolge attività rivolte ad ambiti sanitario e sociale con servizi di teleassistenza anziani misericordie, prestazioni infermieristiche, assistenza domiciliare, trasporti sanitari e sociali, servizio di protezione civile, adozioni a distanza.

ATTIVITA' LAVORATIVE

Nella struttura vengono svolte le seguenti attività lavorative :

- ❖ Emergenze sanitarie
 - ❖ Assistenza sanitaria
 - ❖ Trasporti sanitari e sociali
 - ❖ Prestazioni infermieristiche
 - ❖ Assistenza domiciliare
 - ❖ Servizio di protezione civile
 - ❖ Adozioni a distanza
 - ❖ Servizi di teleassistenza anziani misericordie
-
- ❖ **LIBERI PROFESSIONISTI:** All'interno della struttura operano liberi professionisti. Non verranno valutate le singole mansioni derivanti dalla specifica attività svolta dai liberi professionisti. A questi professionisti sarà comunque illustrata la valutazione dei rischi redatta ai sensi dell'art.17 e 28 D.lgs.vo 81/08 e il Piano d'emergenza.

EMERGENZE SANITARIE

Sulle ambulanze di soccorso o assistenza sanitaria sono presenti minimo 3 volontari (un'autista e due soccorritori) ogni equipaggio è rappresentato da un capo - equipaggio che coordina gli interventi di soccorso e l'assistenza all'infortunato. In genere si tratta del volontario più esperto – non solo per anzianità di servizio, ma anche come esperienza nel soccorso – a cui i soccorritori fanno riferimento per agire in modo coordinato ed efficace in situazioni di emergenza. L'autista gestisce le comunicazioni radio con la sede, la centrale di 118 ecc. Inoltre riceve le eventuali chiamate di soccorso – in genere su un cellulare e si occupa delle comunicazioni telefoniche con la centrale operativa. Tali compiti in caso di necessità o opportunità possono venire svolti comunque anche dagli altri soccorritori.

Norma comune per l'equipaggio di un mezzo di soccorso è trovarsi in sede per controllare l'ambulanza almeno 15 minuti prima dell'inizio del turno e/o della partenza. La **check list** necessaria anche nel servizio di trasporto infermi assume particolare importanza nei servizi di emergenza. All'inizio del servizio quindi è indispensabile controllare in maniera sistematica l'ambulanza e integrare il materiale eventualmente mancante. Al termine del servizio sarà compito dell'equipaggio smontare e reintegrare il materiale utilizzato e lasciare l'ambulanza pulita e in ordine. Questo però non toglie all'equipaggio montante la responsabilità di controllare nuovamente il mezzo: è anche un ottimo sistema per memorizzare la posizione dei vari presidi presenti sul mezzo.

Le varie fasi di un intervento di soccorso possono venire schematicamente riassunte così:

1. preparazione e controllo del mezzo e del materiale (v. check list) divisione dei ruoli
2. allertamento, fatto dalla centrale operativa del 118; l'autista, coadiuvato dall'equipaggio, dovrà individuare il percorso più rapido per raggiungere il luogo dell'intervento con l'ambulanza
3. una volta giunti sul luogo relativo alla segnalazione ricevuta, si valuta la sicurezza dello scenario e si effettua una prima valutazione dell'ambiente e/o dinamica dell'incidente
4. portando con sé l'attrezzatura più indicata (zaino, bombola ossigeno, eventuali presidi di immobilizzazione, aspiratore ecc) si effettua una prima valutazione dell'infortunato, e si prestano le prime manovre urgenti di primo soccorso (disostruzione delle vie aeree, ossigenoterapia, emostasi, immobilizzazione, BLS)
5. nel caso, si allertano altre risorse (automedica, altre ambulanze, VVF, forze dell'ordine)
6. se il paziente è stabile, si procede al trasporto fino all'ambulanza col presidio più adatto, e poi al ricovero presso il pronto soccorso indicato dalla centrale operativa
7. durante il trasporto si continua a monitorare i parametri vitali della persona, a raccogliere informazioni, a fornire supporto psicologico
8. all'atto della consegna al pronto soccorso si forniscono all'infermiere addetto al triage le informazioni raccolte e i parametri vitali, e vi sarà il passaggio dall'autocaricante alla loro barella
9. infine la compilazione del foglio di intervento. Compilare il foglio dell'intervento documenta per iscritto il soccorso compiuto, ne specifica i tempi ed è la conferma dell'avvenuto ricovero; qualche volta, inoltre contiene le motivazioni del mancato completamento del servizio, come nel caso che il paziente rifiuti di ricevere soccorso e di venire trasportato. In genere l'intervento di soccorso non può considerare concluso sino a che il paziente non sia stato affidato alle cure del personale dell'ospedale. Fino a quel momento i soccorritori non possono abbandonare la persona soccorsa, a meno che la stessa, sia perfettamente capace di intendere e di volere e resa edotta dei rischi che sta correndo, non rifiuti il soccorso. In questo caso non resterà che compilare il foglio di servizio con la frase. "il paziente rifiuta il trasporto" che lo stesso paziente dovrà sottoscrivere; nel caso rifiutasse anche di apporre la firma sul foglio così compilato, si annoterà anche: "rifiuta di firmare".

Le mansioni che può svolgere il volontario del Soccorso possono essere limitate, soprattutto se raffrontate a quanto possono fare medici e infermieri, in quanto professionisti con formazione specifica.

In realtà le poche cose che deve essere in grado di fare (bene) il soccorritore volontario, arrivando per primo sul luogo di un malore e di un infortunio e incidente, possono risultare fondamentali e decisive.

- ✚ essere sicuri delle proprie capacità senza voler strafare
- ✚ avere sempre innanzitutto un occhio di riguardo per la sicurezza (propria e altrui)
- ✚ osservare e raccogliere le informazioni importanti e i parametri vitali
- ✚ attuare le misure di primo soccorso più urgenti (BLS, immobilizzazione cervicale, ecc)
- ✚ mantenersi in contatto con la centrale operativa del 118
- ✚ sapere quando è il caso di chiedere aiuto (automedica, VVF, Polizia)
- ✚ avere infine un atteggiamento collaborativo con l'equipaggio e gli altri operatori

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ❖ AMBULANZE
- ❖ AUTOVETTURE

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo o la presenza delle seguenti Sostanze

- ❖ CARBURANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	BASSO	4
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Traumi da maltrattamenti	Possibile	Modesta	BASSO	4
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Modesta	BASSO	4
Scivolamenti, cadute in piano	Possibile	Grave	MEDIO	6
Investimento per mezzo di altri veicoli	Possibile	Grave	MEDIO	6
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	6
Infezioni	Possibile	Grave	MEDIO	6
Rischio biologico	Possibile	Grave	MEDIO	6
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ❖ Rispettare il codice della strada
- ❖ In caso di guasto, utilizzare i mezzi di segnalazione del veicolo fermo (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc).

INVESTIMENTO (Attendersi alla Procedura di sicurezza "Utilizzo automezzi di servizio")

- ❖ IN caso di guasto, indossare indumenti ad alta visibilità per essere ben visibili.
- ❖ Prima di intervenire sul veicolo guasto, se si trova posizione pericolosa o con scarsa visibilità, rimuovere il veicolo in un luogo idoneo.

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

- ❖ Utilizzare l'elmetto in dotazione all'occorrenza

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO

- ❖ Utilizzare sempre idonee calzature antiscivolo

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- ❖ In fase di costruzione della suddetta struttura è stata posta particolare attenzione alla non presenza di spigoli pericolosi.

ELETTROCUZIONE

Dott. Giacomo Gronchi

Psicologo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Tel: 346 02 99 097 Mail: g.gronchi@libero.it

- ❖ Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

INFEZIONE DA MICROORGANISMI

- ❖ Gli addetti al servizio infermieristico devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

- ❖ Corretto utilizzo dei box per riporre gli aghi ed i ferri taglienti usati

RISCHIO BIOLOGICO

L'esposizione professionale ad agenti biologici quali HBV, HCV, HIV, deriva nella gran maggioranza dei casi dal contatto col sangue, liquidi e materiali biologici. I fattori che aumentano il rischio di infezione a seguito di un'esposizione professionale possono essere: ferite o lesione profonda, puntura con ago cavo utilizzato in un vaso del paziente, presenza di sangue in quantità visibile sullo strumento con cui ci si punge o taglia.

Allo scopo di evitare ogni possibile contagio, si raccomanda di operare sempre in condizioni di sicurezza, attenendosi strettamente a quanto riportato nelle procedure.

RISCHIO INOCULAZIONE

- ❖ E' dunque necessario fare molta attenzione nell'impiego delle siringhe, utilizzare gli appositi contenitori rigidi in resina plastica per raccogliere le siringhe

RISCHIO OCULARE

- ❖ Nel caso di rischio di proiezioni di materiale patogeno indossare gli occhiali protettivi

RISCHIO PER CONTATTO

- ❖ La pelle e le mucose possono essere contaminate da contatto con materiale infetto. Mantenere sempre pulite e disinfettate le superfici di lavoro. Proteggere pelle e mucose con adeguati indumenti ed equipaggiamenti (guanti monouso e in gomma, camici/grembiuli e mascherine)

Procedura per sfilarsi i guanti

- ❖ afferrare la parte esterna del guanto sovrastante sinistro con la mano destra e tirarlo in modo da rovesciarlo sino a formare una palla nella mano destra;
- ❖ infilare le dita della mano sinistra sotto il polsino del guanto sovrastante della mano destra e tirare il guanto sino a ricoprire il precedente guanto tirato a palla, facendo attenzione a non contaminare entrambi i due guanti sottostanti;
- ❖ afferrare la superficie interna del guanto sottostante, che è ora diventata la superficie esterna del guanto appallottolato che trattiene la contaminazione, ed eliminarlo nell'apposito contenitore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.) con marcatura "CE"

Guanti	Calzature	Indumenti Alta Visib.	Guanti
Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Giubbotti, tute, ecc. <i>UNI EN 471</i>	In lattice monouso <i>UNI EN 374, 420</i>
			
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Utilizzare in caso di soccorso su strada	<i>Utilizzare sempre</i>
Elmetto	Mascherina	Occhiali di protezione	
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Monolente in policarbonato <i>UNI EN 166</i>	
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Utilizzare all'occorrenza	Utilizzare sempre	

TRASPORTI SANITARI

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ❖ AMBULANZE
- ❖ AUTOVETTURE

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo o la presenza delle seguenti Sostanze

- ❖ CARBURANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	BASSO	4
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Traumi da maltrattamenti	Possibile	Modesta	BASSO	4
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Modesta	BASSO	4
Scivolamenti, cadute in piano	Possibile	Grave	MEDIO	6
Investimento per mezzo di altri veicoli	Possibile	Grave	MEDIO	6
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	6
Infezioni	Possibile	Grave	MEDIO	6
Rischio biologico	Possibile	Grave	MEDIO	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ❖ Rispettare il codice della strada
- ❖ In caso di guasto, utilizzare i mezzi di segnalazione del veicolo fermo (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandieratore, ecc).

INVESTIMENTO (attenersi alla Procedura di sicurezza "Utilizzo automezzi di servizio")

- ❖ IN caso di guasto, indossare indumenti ad alta visibilità per essere ben visibili.
- ❖ Prima di intervenire sul veicolo guasto, se si trova posizione pericolosa o con scarsa visibilità, rimuovere il veicolo in un luogo idoneo.

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO

- ❖ Utilizzare sempre idonee calzature antiscivolo

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- ❖ In fase di costruzione della suddetta struttura è stata posta particolare attenzione alla non presenza di spigoli pericolosi.

ELETTROCUZIONE

- ❖ Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

INFEZIONE DA MICROORGANISMI

- ❖ Gli addetti al servizio infermieristico devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

- ❖ Corretto utilizzo dei box per riporre gli aghi ed i ferri taglienti usati

RISCHIO BIOLOGICO

L'esposizione professionale ad agenti biologici quali HBV, HCV, HIV, deriva nella gran maggioranza dei casi dal contatto col sangue, liquidi e materiali biologici. I fattori che aumentano il rischio di infezione a seguito di un'esposizione professionale possono essere: ferite o lesione profonda, puntura con ago cavo utilizzato in un vaso del paziente, presenza di sangue in quantità visibile sullo strumento con cui ci si punge o taglia.

Allo scopo di evitare ogni possibile contagio, si raccomanda di operare sempre in condizioni di sicurezza, attenendosi strettamente a quanto riportato nelle procedure.

RISCHIO INOCULAZIONE

- ❖ E' dunque necessario fare molta attenzione nell'impiego delle siringhe, utilizzare gli appositi contenitori rigidi in resina plastica per raccogliere le siringhe

RISCHIO OCULARE

- ❖ Nel caso di rischio di proiezioni di materiale patogeno indossare gli occhiali protettivi

RISCHIO PER CONTATTO

- ❖ La pelle e le mucose possono essere contaminate da contatto con materiale infetto. Mantenere sempre pulite e disinfettate le superfici di lavoro. Proteggere pelle e mucose con adeguati indumenti ed equipaggiamenti (guanti monouso e in gomma, camici/grembiuli e mascherine)

Procedura per sfilarsi i guanti

- ❖ afferrare la parte esterna del guanto sovrastante sinistro con la mano destra e tirarlo in modo da rovesciarlo sino a formare una palla nella mano destra;
- ❖ infilare le dita della mano sinistra sotto il polsino del guanto sovrastante della mano destra e tirare il guanto sino a ricoprire il precedente guanto tirato a palla, facendo attenzione a non contaminare entrambi i due guanti sottostanti;
- ❖ afferrare la superficie interna del guanto sottostante, che è ora diventata la superficie esterna del guanto appallottolato che trattiene la contaminazione, ed eliminarlo nell'apposito contenitore

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.) con marcatura "CE"

Guanti	Calzature	Indumenti Alta Visib.	Guanti
Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Giubbotti, tute, ecc. <i>UNI EN 471</i>	In lattice monouso <i>UNI EN 374, 420</i>
			
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Utilizzare in caso di soccorso su strada	Utilizzare sempre

TRASPORTI SOCIALI

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ❖ AUTOVETTURE
- ❖ FURGONI

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo o la presenza delle seguenti Sostanze

- ❖ CARBURANTI

Nota: Per le attrezzature di lavoro, le sostanze sopra indicate, si farà riferimento alle schede specifiche, riportanti i relativi rischi, misure di prevenzione e dispositivi di protezione da indossare.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	4
Traumi da maltrattamenti	Possibile	Modesta	BASSO	4
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Modesta	BASSO	4
Scivolamenti, cadute in piano	Possibile	Grave	MEDIO	6
Investimento per mezzo di altri veicoli	Possibile	Grave	MEDIO	6
Incidente stradale	Possibile	Grave	MEDIO	6

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

GENERALE

- ❖ Rispettare il codice della strada
- ❖ In caso di guasto, utilizzare i mezzi di segnalazione del veicolo fermo (triangolo, lampeggiatore giallo, manichino sbandiatore, ecc).

INVESTIMENTO (attenersi alla Procedura di sicurezza "Utilizzo automezzi di servizio")

- ❖ IN caso di guasto, indossare indumenti ad alta visibilità per essere ben visibili.
- ❖ Prima di intervenire sul veicolo guasto, se si trova posizione pericolosa o con scarsa visibilità, rimuovere il veicolo in un luogo idoneo.

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO

- ❖ Utilizzare sempre idonee calzature antiscivolo

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- ❖ In fase di costruzione della suddetta struttura è stata posta particolare attenzione alla non presenza di spigoli pericolosi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.) con marcatura "CE"

Indumenti Alta Visib.	Guanti
Giubbotti, tute, ecc. <i>UNI EN 471</i>	In lattice monouso <i>UNI EN 374, 420</i>
	
Utilizzare in caso di soccorso su strada	<i>Utilizzare sempre</i>

PULIZIA DEI LOCALI

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Attività di pulizia dei locali e di sistemazione delle sale della struttura. Durante lo svolgimento di tali attività vengono impiegati apposite sostanze chimiche per la disinfezione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ❖ ATTREZZI MANUALI DI USO COMUNE (SCOPA, VELINE, CENCI..)
- ❖ ASPIRAPOLVERE

Nota: Per le attrezzature di lavoro sopra indicate, si farà riferimento ai rispettivi libretti d'uso e manutenzione ed alle istruzioni riportate nello specifico capitolo.

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell'attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose

- ❖ CANDEGGIANTI
- ❖ DETERGENTI

Nota: Per le sostanze utilizzate vedere le schede tecniche prodotti custodite in ufficio amministrativo.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Scivolamenti, cadute in piano	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Allergeni	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Infezioni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ❖ Sono state predisposte idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate
- ❖ Attenersi alle istruzioni riportate nella allegata scheda PROCEDURE D'EMERGENZA
- ❖ Si fa in modo che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- ❖ E' stato previsto personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta, ecc. (es. servendosi di agenzie di collocamento)
- ❖ Viene effettuata periodica informazione e formazione degli addetti sul corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro, sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- ❖ Viene raccomandato ai lavoratori di indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei
- ❖ Predisporre idonee tabelle per intervento di primo soccorso per le sostanze adoperate

Dott. Giacomo Gronchi

Psicologo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Tel: 346 02 99 097 Mail: g.gronchi@libero.it

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO (Il lavoratore addetto può scivolare su alimenti o liquidi caduti a terra)

- ❖ Rimuovere prontamente i residui di cibi e liquidi che si versano sul pavimento, provvedendo ad identificare l'area a rischio con coni colorati o altro sistema idoneo.
- ❖ Utilizzare sempre idonee calzature antiscivolo.

ALLERGENI

- ❖ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame devono essere adottati gli accorgimenti necessari per evitare il contatto con la pelle, con gli occhi o con altre parti del corpo
- ❖ Ogni sostanza deve essere opportunamente conservata ed etichettata
- ❖ Durante l'uso di sostanze del tipo in esame non devono essere consumati cibi e bevande
- ❖ Prevedere idonea etichettatura delle sostanze chimiche o tossiche presenti
- ❖ Durante i lavori di pulizia attenersi alle schede tecniche dei prodotti in uso, mantenere le etichette, non usare contenitori inadeguati
- ❖ Per le pulizie utilizzare i prodotti meno nocivi e sostituire quelli maggiormente nocivi
- ❖ Adottare una scrupolosa igiene personale: abito da lavoro e pulizia frequente delle mani
- ❖ Nelle operazioni di pulizia utilizzare le sostanze meno tossiche e meno volatili possibili
- ❖ Scegliere prodotti detergenti con pH vicini al nostro
- ❖ Dotarsi sempre di DPI idonei nelle fasi di pulizia delle attrezzature

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- ❖ In fase di costruzione della suddetta struttura è stata posta particolare attenzione alla non presenza di spigoli pericolosi

ELETTROCUZIONE

- ❖ Assicurarsi sull'integrità dei collegamenti elettrici dell'aspirapolvere
- ❖ Assicurarsi dell'integrità degli attrezzi in tutte le loro parti, soprattutto per quelle elettriche

INFEZIONE DA MICROORGANISMI

- ❖ Gli addetti alle pulizie devono essere vaccinati contro l'epatite B, la TBC ed il Tetano

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

- ❖ Si verifica spesso che le porte tagliafuoco presenti siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre
- ❖ Verificare la scadenza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e/o del Nulla Osta Provvisorio (NOP)
- ❖ Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

MICROCLIMA

- ❖ Il locale mensa della casa di riposo è organizzato con una corretta disposizione di tavoli e sedili e risulta ben illuminato, aerato e riscaldato in inverno.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Guanti	Calzature	Mascherina
In lattice <i>UNI EN 374, 420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>
		
<i>in caso di manipolazione di sostanze irritanti</i>	Con suola antiscivolo	Antipolvere : utilizzare all'occorrenza

SERVIZIO DI ANIMAZIONE

ATTIVITA' CONTEMPLATA

I volontari della misericordia operano nel Centro Diurno "Il Villaggio di Toppile"

L'attività esercitata comprende :

- ❖ Attività di animazione e ricreazione

ATTREZZATURE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Attrezzature :

- ❖ Materiale di cancelleria vario

SOSTANZE UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze Pericolose

- ❖ Per lo svolgimento della suddetta mansione non è previsto l'utilizzo di sostanze pericolose

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Scivolamento in piano	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Traumi da maltrattamenti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Calore, fiamme, esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Elettrocuzione	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli Rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

GENERALE

- ❖ Attenersi alle istruzioni riportate nel PIANO D'EMERGENZA
- ❖ Si fa in modo che il lavoro non venga svolto costantemente in condizioni di stress (tempi ridotti a causa di personale insufficiente)
- ❖ E' stato previsto personale di riserva per coprire ferie, malattie, periodi di punta
- ❖ Viene effettuata periodica informazione e formazione degli addetti sulla natura dei rischi e sui comportamenti conseguenti
- ❖ Viene raccomandato ai lavoratori di indossare solo abiti adatti, nonché guanti e calzature idonei

SCIVOLAMENTI E CADUTE IN PIANO

- ❖ Utilizzare sempre idonee calzature antiscivolo

URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI

- ❖ In fase di costruzione della suddetta struttura è stata posta particolare attenzione alla non presenza di spigoli pericolosi.

Dott. Giacomo Gronchi

Psicologo, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Tel: 346 02 99 097 Mail: g.gronchi@libero.it

ELETTROCUZIONE

- ❖ Assicurarsi che l'impianto elettrico e di terra sia a norma e che le attrezzature elettriche utilizzate siano in buono stato di conservazione e collegate all'impianto di terra, se non dotate di doppio isolamento

PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

- ❖ Prestare attenzione nell'utilizzo di oggetti taglienti (forbici, temperini)

CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

- ❖ Si verifica spesso che le porte d'emergenza presenti siano funzionanti e siano mantenute sempre sgombre
- ❖ Predisporre mezzi di estinzione portatili o fissi ed effettuare le verifiche periodiche

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Guanti
In lattice monouso
<i>UNI EN 374, 420</i>

<i>Utilizzare all'occorrenza</i>